



“Tavolo dei «postali»”

“La posta mai immaginata” dal 19 gennaio ogni lunedì sera via Zoom

Le dieci conferenze in anteprima

Milano (8 gennaio 2026) - Ancora pochi giorni, poi il via alla sesta tappa de “La posta mai immaginata”, ciclo di conferenze digitali del lunedì (questa volta dalle ore 21 alle 22) firmate dal “Tavolo dei «postali»”. Ovvero, da Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, Museo storico della comunicazione, Unione stampa filatelica italiana e dal quotidiano on-line specializzato nel settore “Vaccari news”.

Si aggiungono alle oltre cinquanta realizzate tra il 2021 e il 2025, tutte sempre raggiungibili sulla pagina Youtube del Polo culturale che fa capo al ministero delle Imprese e del made in Italy.

Diversi -come sempre- gli argomenti e i contesti, unico il filo conduttore: parlare di posta, anche in modo inconsueto o inatteso.

La partecipazione è gratuita. La piattaforma che sarà usata è Zoom; l'accesso avverrà chiedendo il link a museo.comunicazioni@mise.gov.it.

Il programma

19 gennaio - Silvio Pellico

“La propaganda nelle dittature e nelle democrazie”

“Per avere in mano la propria vita, si deve controllare la quantità e il tipo di messaggi a cui si è esposti”, Chuck Palahniuk. La citazione dello scrittore statunitense richiama l’importanza della consapevolezza individuale di fronte ai messaggi continui che attraversano la società di ogni epoca. Messaggi veicolati dalle istituzioni, dittatoriali o democratiche che siano, attraverso vari canali ma che rivelano spesso e volentieri nella compagine postale il canale di sintonizzazione privilegiato, ci invitano tuttora a una profonda riflessione sul loro impatto politico personale e collettivo

26 gennaio - Bruno Crevato-Selvaggi

“Uno statuto disciplinare della storia postale”

La storia postale è oggi una disciplina in forte sviluppo che si è dotata di strumenti propri, grazie ad alcuni importanti centri di ricerca fra cui l’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”. Non ancora consolidata, soffriva di una mancanza di chiare definizioni e modalità. Grazie agli esiti di tavole rotonde organizzate durante i convegni internazionali del 2022 e del 2024 e ai successivi approfondimenti, nel 2025 l’Issp ha pubblicato uno “Statuto disciplinare della storia postale”, reso pubblico e diffuso nel mondo internazionale degli studiosi. Si tratta del più importante risultato scientifico sinora ottenuto dall’Istituto

2 febbraio - Mario Coglitore

“Le posteletografiche nel Secondo conflitto mondiale”

La Seconda guerra mondiale rappresentò un periodo di radicale trasformazione per la società italiana, investendo ogni settore della vita civile e lavorativa. Le donne, tradizionalmente relegate a ruoli considerati “minori” o circoscritti all’ambito familiare, furono chiamate a sostituire gli uomini impegnati al fronte in numerosi settori produttivi e dei servizi. Uno degli ambiti più significativi fu quello delle Poste, un’infrastruttura vitale non solo per la comunicazione tra i civili, ma anche per i collegamenti militari e istituzionali

9 febbraio - Anna Torterolo

“Giacomo Casanova mittente d’amore”

Il Settecento è il secolo in cui lo scambio epistolare diventa fondamentale e acquista i significati che oggi studiamo. Nell’Europa dei Lumi i viaggi si moltiplicano: la curiosità è protagonista della nuova cultura. Basti pensare alle “Lettere persiane” di Montesquieu... Casanova viaggiò per tutta la vita, inseguito o rimpianto, cacciato o amato. Le donne che aveva avuto gli scrissero lettere di amore, rimpianto, maledizione, richieste economiche. Un incredibile epistolario che Casanova portò con sé fino alla fine. Gli serviva in realtà a fuggire il Tempo, il vero avversario che lo rincorreva



“Tavolo dei «postali»”

16 febbraio - Luca Esposito

“Il nuovo museo per la Strada regia delle Calabrie”

Il prossimo 1 luglio si inaugurerà a Nemoli (provincia di Potenza) il primo museo dedicato alla Strada regia delle Calabrie, ovvero la più lunga e antica via di comunicazione militare e postale presente nel Sud Italia. Grazie al progetto di promozione storica e turistica firmato da Archeoclub d’Italia, che ha coinvolto ben quarantacinque Comuni, e in collaborazione con quello di Nemoli, un’apposita sezione museale racconterà la storia di una delle opere più ardite dell’ingegneria stradale del Settecento!

23 febbraio - Filippo La Fauci

“Antisemitismo, prigioni, bombe e cambi di regime”

La conferenza sarà centrata su quattro nuclei tematici principali, analizzati sulla base di materiali facenti parte dell’archivio in possesso del relatore. Sintetizzando, riguardano: le cartevalori, soprattutto i francobolli, presenti in un surreale articolo antisemita pubblicato nel 1940 nel nostro Paese; alcune lettere di militari italiani internati in campi di prigione britannici, francesi, tedeschi e statunitensi; le tracce di eventi bellici; i mutamenti politici che si possono trovare in documenti filatelici ed epistolari

2 marzo - Donatella Guarneri, Mario Banelli, Luciano Beano

“Museo delle carrozze di Codroipo - Il postale e i viaggi di posta”

Verrà illustrata la figura di “Domenico Ballico, l’ultimo grande mastro di posta del Friuli pre-unitario”. Le principali strade che, attraverso il Friuli, univano l’Italia al cuore d’Europa incrociavano tutte a Codroipo, situata al centro della pianura, con facile guado sul vicino Tagliamento. Dalla prima stazione di posta nell’enclave imperiale di Gorizia del 1583, sulla rotta Vienna-Lubiana-Venezia, con l’avvio del trasporto pubblico di lettere e persone, alla nuova rete stradale ottocentesca, il trasporto in posta vive una straordinaria stagione

9 marzo - Nelu Dragomir

“Il museo di cartoline più piccolo di Roma”

Nel quartiere Testaccio, nel 2024, nasce The smallest museum by Urbs, un luogo unico che in soli 20 metri quadrati raccoglie oltre 1.600 cartoline dedicate a Roma e alla sua storia. La collezione, composta da cartoline in bianco e nero e a colori, spedite o mai inviate, racconta l’evoluzione della città attraverso gli sguardi di persone di tutto il mondo. Il museo nasce dalla passione per Roma e per il viaggio dell’architetto Andrea d’Antrassi e del suo team di giovani creativi, che negli anni hanno costruito questo prezioso archivio. Non è solo esposizione, ma un luogo di ispirazione...

16 marzo - Elisabetta Carnielli

“Le opere «postali» del Museo mercantile di Bolzano e delle sue mostre”

Quello della posta è un argomento trasversale, che tocca diversi aspetti della storia e della società; interessa diversi settori come i trasporti e l’economia. Che ruolo ha la posta nell’arte? Durante la conferenza verranno illustrate alcune opere appartenenti alla collezione del Museo mercantile di Bolzano (istituzione che, tra l’altro, custodisce l’archivio settecentesco della famiglia Menz) o esposte nelle sue mostre temporanee; hanno come protagonisti, o coprotagonisti, lettere, postiglioni, carrozze, penne d’oca...

23 marzo - Rosa Maria Villani

“Il francobollo come arte applicata. Artisti, linguaggi e funzione istituzionale”

Il francobollo ha rappresentato per numerosi artisti italiani del Novecento un terreno di confronto tra creatività, vincoli tecnici e funzione istituzionale. Pittori, scultori, illustratori e grafici -spesso attivi anche nelle cosiddette arti “pure”- si sono misurati nella progettazione di immagini sintetiche e simboliche, chiamate a coniugare valore estetico, chiarezza comunicativa e riconoscibilità nazionale. Il lavoro artistico sul francobollo si configura così come un laboratorio privilegiato di mediazione tra arte, design e committenza pubblica, offrendo una chiave di lettura della cultura visiva italiana del Novecento

IL “TAVOLO DEI «POSTALI»”

Il “Tavolo dei «postali»” nasce come idea nel 2018 e trova quali proponenti l’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, l’Unione stampa filatelica italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore postale “Vaccari news”. In seguito si è aggiunto il Polo culturale (attraverso il Museo storico della comunicazione) di quello che adesso è il ministero delle Imprese e del made in Italy.

Parte dalla constatazione che in Italia esistono diverse realtà, pubbliche (come musei e comuni) o private (associazioni e singoli), che fanno del settore postale un vettore d’arte, conservazione, cultura, intrattenimento. L’idea era, ed è, metterle allo stesso tavolo (da qui il nome), farle conoscere e interagire fra loro e con gli interessati.

Per ulteriori informazioni: <https://www.issp.po.it/tavolo-dei-postali/>